



ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

Deliberazione n. 23 del 31 ottobre 2022

OGGETTO: PIANO PER IL PARCO – PRESA D'ATTO DELLA FUNZIONE DI ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 19/2010.

L'anno duemilaventidue il giorno trentuno del mese di Ottobre nella sede dell'Ente Parco, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Risultano presenti, come da seguente prospetto, n. 5 componenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

		PRESENTI	ASSENTI
1	CANNATA GIOVANNI	X	
2	DI FIORE FRANCO	X	
3	GENTILE DANIELA	X	
4	LOY ANNA	X	
5	POMPEI ENRICO		X
6	RICCI FILOMENA		X
7	RUFO CARLO	X	

COLLEGIO DEI REVISORI

		PRESENTI	ASSENTI
1.	Andrea DELLA PIETRA Presidente		X
2.	Giuseppina CIAMMOLA Componente		X
3.	Gabriele RENDA Componente		X

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Luciano Sammarone, assistito dal Responsabile dell'Area Amministrativa Renato Di Cola.

Partecipa il Presidente della Comunità del Parco Antonio Di Santo



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 19 del 9 novembre 2010 veniva licenziata la proposta di Piano per il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sulla quale la Comunità del Parco aveva espresso parere favorevole nella seduta del 25 settembre 2010 (nota prot. n. 0009038 del 14 ottobre 2010);
- con nota n. 0001647 del 15 marzo 2011 la proposta di Piano veniva trasmessa alle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, per il prosieguo di competenza;
- nel marzo 2021 le Regioni interessate sottoscrivevano un protocollo d'intesa per l'approvazione definitiva del Piano del Parco e nel luglio dello stesso anno la Regione Abruzzo, in qualità di capo-fila, avviava la necessaria procedura di VAS, attualmente giunta alla fase delle consultazioni aperte al pubblico e della valutazione delle medesime;
- contestualmente, il Piano per il Parco veniva depositato presso le sedi delle Regioni, delle Comunità Montane e dei Comuni interessati, ai fini dello svolgimento della parallela fase delle consultazioni e delle osservazioni da parte del pubblico, ex art. 12, L. 394/1991;

PRESO ATTO

- che, in ragione dell'ampio arco temporale trascorso dalla Delibera n.19/2010, nell'ambito della VAS, il Piano per il Parco è stato opportunamente adeguato al mutato quadro normativo e gestionale per tenere conto, come richiesto dalle Regioni, dei Piani di gestione e delle misure di conservazione valevoli per i siti della rete natura 2000, delle Linee guida per la gestione delle aree pascolive del Parco, della nuova Carta degli Habitat e del Piano Antincendio boschivo;
- che tuttavia i predetti adeguamenti, lungi dal configurare una volontà pianificatoria diversa da quella manifestata nella Deliberazione n. 19/2010, hanno inteso soltanto recepire una serie di prescrizioni che s'imponevano comunque in via eteronoma, tant'è che il primo e fondamentale contenuto del Piano, l'articolazione del territorio in zone caratterizzate da differenti gradi di tutela (cd. zonazione), è rimasta quella definita nel 2010;

RILEVATO

- che, sia da parte della Comunità del Parco, riunitasi in data 06.10.2022, sia da parte dei funzionari delle Regioni coinvolte, è stata messa in dubbio la natura di "adozione" della succitata deliberazione del 2010, dubbio dovuto essenzialmente alla versione dell'epoca dell'art. 12, della legge 394/1991, che disciplina il procedimento di pianificazione;
- che la perplessità sollevata nasceva, in particolare, in quanto la versione originaria dell'art. 12 della legge 394/91, che disciplina il procedimento di pianificazione del Parco, stabiliva che il Piano fosse predisposto dall'Ente parco, sottoposto al parere della Comunità del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo, adottato dalla Regione e depositato presso le sedi dei Comuni, delle Comunità montane e delle Regioni interessate, e che, infine, venisse approvato dalle Regioni d'intesa con l'Ente Parco e con i Comuni (limitatamente alle



zone D) mentre, allo stato, il D.L. 76/2020, riformulando la norma ha stabilito che il Piano è adottato dal Consiglio Direttivo, in quanto organo deliberativo dell'ente proponente, e approvato dalla Regione;

DATO ATTO

- che, su richiesta della Comunità del Parco, il Servizio Giuridico dell'Ente Parco ha fornito un parere legale sui rapporti tra adozione e approvazione nella procedura di pianificazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in relazione al mutare della legge nel tempo, parere trasmesso anche alle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise (nota prot. n. 14778 del 24.10.2022), che si acquisisce agli atti del Consiglio e si allega alla presente Deliberazione;

CONSIDERATE

le argomentazioni contenute nel predetto parere, col quale si ritiene:

- che nella formulazione originaria dell'art. 12 della L. 394/1991, i termini "approvazione" e "adozione" appaiono invertiti rispetto alla funzione che i due diversi atti sono chiamati a svolgere;
- che in definitiva la deliberazione n. 19 del 9 novembre 2010 assunta dal Consiglio Direttivo dell'Ente, anche se definita approvazione, è sempre stata, in realtà, tecnicamente un'adozione;
- che, al di là delle questioni meramente lessicali, lo svolgimento dell'intera procedura ha sempre contemplato una deliberazione da parte dell'Ente proponente, con la quale si fa propria una concreta proposta di piano, ed una deliberazione degli enti che, all'esito delle osservazioni prodotte, condividono il contenuto del Piano e lo *approvano* in via definitiva;
- che per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, gli atti amministrativi si qualificano per la funzione e non per il nome, sicché non importa che la Deliberazione n. 19 del 2010 rechi il *nomen iuris* di "approvazione", ma che la stessa rappresenti la manifestazione di volontà con cui la proposta di Piano è stata assunta dall'Ente Parco e consegnata alle fasi successive della procedura;

VISTE

le conclusioni dell'allegato parere legale;

RITENUTO

che l'iter argomentativo svolto è condivisibile e che, pertanto, la Deliberazione n. 19 del 2010 deve essere considerata, per la funzione svolta, sostanzialmente un'adozione;

ad unanimità di voti

DELIBERA

- di prendere atto e far proprie le conclusioni del parere reso dal Servizio Giuridico dell'Ente;
- di dare atto che la Deliberazione n. 19/2010 è sostanzialmente un'adozione, in quanto ne ha svolto appieno la funzione avviando l'iter procedimentale previsto dall'art.12, L. 394/1991;



- di dare atto che gli adeguamenti del Piano, intervenuti tra la citata Deliberazione e la pubblicazione, non configurano una volontà pianificatoria diversa, ma hanno inteso soltanto recepire il mutato quadro normativo, per tenere conto dei Piani di gestione e delle misure di conservazione vevoli per i siti della rete natura 2000, delle Linee guida per la gestione delle aree pascolive del Parco, della nuova Carta degli Habitat, e del Piano Antincendio boschivo, senza che sia mutata la zonazione proposta nel 2010;
- di dare atto che il Piano per il Parco, all'esito della procedura, verrà definitivamente deliberato, d'intesa con le Regioni e i comuni coinvolti.

Il Direttore
Luciano Sammarone



Il Presidente
Giovanni Cannata



Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate